

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°37

Seduta del 18/12/2015

OGGETTO: Eventuali comunicazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquindici addì **diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore 20,00 e ss. in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 14/12/2015 Prot. n°9436 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Chiara Stella.

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Castello Salvatore	SI	
2. Benincasa Santi	SI	
3. Dibenedetto Gaetano	SI	
4. Rizzotto Massimo	SI	
5. D'Aquila Giovanni	SI	
6. Dibenedetto Mario		SI
7. Amato Fabio		SI
8. Castellino Giuseppe	SI	
9. Scollo Maria Grazia	SI	
10. Amato Giovanni	SI	
11. Ciciulla Lucio Alfio		SI
12. Mazzarello Giacomo		SI
13. Scollo Giovanni	SI	
14. Castellino M.Giovanna	SI	
15. Giaquinta Concetta	SI	

Presenziano la seduta: Il Sincaco Dr. Paolo Buscema, Il Vice Sindaco Dott. Castello Pasquale, gli Assessori Sig. Iapichino Bruno, Si.ra Dinatale Giuseppina, Sig.ra Scollo Angela, il Resp dell'Area AA.GG. Dott. Iucolano Salvatore, la responsabile dell'area finanziaria Dott.ssa Morello Maria Rita, il responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Amato Paolo, il Revisore dei Conti Dr. Guardiano Giovanni. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Dott. Iucolano Salvatore, sotto la cura del Segretario Comunale D.ssa Chiara Stella.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnico

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Il Consiglio, su richiesta del Presidente, decide di dare lettura della "Comunicazione" (Allegato "A"), in quanto ritenuta propedeutica alla discussione relativa alla sessione di Bilancio che si andrà ad affrontare nei punti successivi dell'O.d.G..

A lettura ultimata, interviene il Consigliere G. D'Aquila, che facendo proprio il contenuto della Comunicazione, evidenzia che lo schema di Bilancio non è stato fatto in modo oculato; si è pensato di reperire "entrate" in tutti i luoghi possibili, ma l'impressione è che tutto sia aleatorio e privo di contenuti. Vero è che siamo in presenza di un notevole ed inaspettato calo di trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, ma è anche vero che solo quest'anno il Sindaco e la Giunta hanno deciso di rinunciare alle indennità di carica con un risparmio che sarà di circa €. 55.000,00, che se fosse stato applicato da subito, avrebbe dato un notevole risparmio, pari ad €. 165.000,00 nei precedenti tre anni; per non parlare, poi, delle somme impegnate per le "consulenze" pari a circa €. 26.000,00 l'anno, per una spesa nel triennio passato, pari ad €. 78.000,00; ci era stato detto che le spese relative agli incarichi ai consulenti erano stati eliminati, mentre troviamo ancora una previsione di circa € 9.600,00 negli stessi capitoli e inoltre richiede per questi motivi, un parere da parte del Segretario Comunale, del Responsabile Area Economico Finanziaria e del Revisore dei Conti, in merito all'approvazione o meno dello Schema di Bilancio che ci viene presentato. e ritiene che questo Schema di Bilancio sia ridicolo. Aggiunge che altra condizione è che per il futuro dovremo obbligatoriamente risparmiare il più possibile e su tutti i fronti, essendo dell'idea che noi consiglieri di maggioranza non dovevamo nemmeno presentare degli emendamenti allo Schema di Bilancio, che invece, dovevano esser presentati dai consiglieri di minoranza. Occorre che l'Amministrazione prenda il solenne impegno all'approvazione del Bilancio 2016 entro il mese di marzo 2016 e non alla fine dell'anno, preso atto delle condizioni nelle quali ci troviamo, ci dovevamo aspettare degli impegni precisi da parte dell'Amministrazione che tendessero a colmare il disavanzo che ci troviamo ad affrontare e una eventuale approvazione da parte mia è condizionata a precisi e solenni impegni da parte dell'Amministrazione.

Prende la parola la Consiglieria C. Giaquinta asserendo che quanto innescato dalla lettura della "comunicazione" ci ha portato a discutere, entrando nel pieno del dibattito, senza avere discusso sulla relazione tecnica e politica che ha condotto allo Schema di Bilancio e tutto questo ci porterà, al momento della discussione specifica sul Bilancio, a ridiscutere su punti che stiamo affrontando in questo momento, dato che questa sera stiamo prendendo atto che dovremo analizzare dettagliatamente in merito alla Relazione a supporto dello Schema.

Il Presidente chiarisce che la comunicazione tendeva a porre l'attenzione, in modo particolare, sui pareri degli Uffici e del Revisore e a far riflettere preliminarmente su talune questioni i consiglieri comunali a tutela degli stessi e prima di passare all'esame oltre che del bilancio anche degli atti propedeutici ad esso, inoltre le motivazioni addotte dall'Amministrazione sui pareri del revisore ed uffici o non esistono o sono nulle, non c'è chiarezza, su eventuali elementi che possono farci pensare che la vendita dei beni immobili prevista sul 2015 si possa realizzare, nè in merito a quali ulteriori immobili dovrebbero essere alienati nel caso venissero a mancare sul 2016, cosa probabile, le risorse relative al contributo regionale PUC categoria B.

Interviene il Consigliere D'Aquila ipotizzando che l'Amministrazione potrebbe essere a conoscenza di eventuali ulteriori elementi o trasferimenti Regionali o Statali dei quali noi non abbiamo notizia.

La Consiglieria C. Giaquinta si chiede quali siano gli spazi entro i quali il Consiglio si dovrebbe muovere per procedere all'approvazione dello Schema di Bilancio. I pareri citati, relativi alle perplessità in campo contabile ci mettono in una condizione di indecisione in merito alle scelte da fare. Il Consiglio deve cercare

soluzioni condivise che permettano scelte che conducano ad un alleggerimento dello squilibrio che appare evidente a tutti. Tempi relativi alla eventuale alienazione degli immobili di proprietà comunale sembrano essere lunghi e non congrui per colmare il disavanzo prima dell'approvazione del Rendiconto. Appare poi chiaro che l'approvazione dello schema di Bilancio a fine anno, ha tolto ogni possibilità di intervento da parte del Consiglio. La dichiarazione letta dal Presidente indica grande senso di responsabilità: - è chiaro che affidare il Comune al Commissario ad acta non potrebbe tutelare appieno i cittadini di Monterosso Almo e le loro esigenze sociali. Gli emendamenti da noi presentati sono un grande segno di risparmio di circa €.150000,00 per alleggerire l'eventuale squilibrio di bilancio; ormai siamo fuori tempo massimo e per alienare tali beni occorre il rispetto di una ben precisa procedura tecnica, con una sua tempistica; occorre quindi un impegno reciproco sia da parte dell'Amministrazione che del C.C., che in questi anni si è sempre posto dinanzi alle proprie responsabilità. Pertanto la Consigliere Giaquinta si associa a quanto detto dal Consigliere D'Aquila sui chiarimenti in merito all'adeguamento delle tariffe, evidenziando che occorre approfondire anche tutte le problematiche attinenti al Bilancio, intraprendendo le dovute iniziative con l'Amministrazione, al fine di ottenere i pareri favorevoli da parte degli organi tecnici.

Il Presidente del Consiglio, ribadendo quanto espresso dai consiglieri, chiede, l'invio di nota con richiesta di risposta in forma scritta, al segretario comunale dell'ente al responsabile area economico finanziaria al revisore dei conti e al Commissario ad acta per conoscenza e ove Lui ritenga rientri nelle Sue funzioni di voler esso stesso esprimere e di verificare con parere il rispetto dell'art. 1, comma 169, Legge finanziaria 2006, di cui dà lettura, con particolare riferimento alla Deliberazione di G.M. n. 183 del 24 novembre 2015 di adeguamento delle tariffe idriche avvenuto in data quindi successiva al 30 settembre termine ultimo fissato in Sicilia per la approvazione dei bilanci di previsione 2015; e inoltre chiede parere in ordine all'esame degli atti di Schema di Bilancio adottati dove si evince chiaro il parere contrario del responsabile dell'Area Economico Finanziaria e del Revisore da cui la Giunta si discosta senza dare ampie e ragionevoli motivazioni in merito; e di prevedere oltre alla vendita di beni immobili nel 2015 anche altri non specificati nel 2016 nel caso in cui la Regione Sicilia non dia riscontro alla richiesta avanzata di rinnovo per un ulteriore quinquennio per il personale PUC catg. "B", così come da nota del sindaco allegata allo Schema di Bilancio prot. n. 8844, del 2015, non mi sembra una motivazione ma una scelta azzardata che non libera o mette al riparo i Consiglieri Comunali da eventuali responsabilità contabili e penali, tantomeno essa è utile agli stessi Consiglieri Comunali al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 239, lettera "B" TUEL, in ordine alle proposte e pareri del Revisore dei Conti nel caso in cui si discosti, sia l'una richiesta che l'altra sono ritenute pregiudizievoli al fine di deliberare sul Bilancio nel rispetto delle norme sull'ordinamento del Enti Locali.

Il Presidente del Consiglio dà lettura dell'art. 239 TUEL.

Alle ore 21.30 entra il Sindaco al quale il Presidente dà il benvenuto.

Chiede la parola il Consigliere G. Castellino che in merito alle perplessità ascoltate negli interventi di chi lo ha preceduto le ritiene giuste ma altrettanto soggettive, inoltre chiede come mai vi siano dei dubbi in merito alla alienazione degli immobili; con riferimento alle indennità, lo stesso afferma che si farebbe solo demagogia, mentre condivide quanto detto dal Consigliere D'Aquila sulla dimostrazione di coraggio da parte di tutti i Consiglieri Comunali, mentre si sorprende che, con riguardo ai pareri sfavorevoli del Revisore dei Conti e del Responsabile del servizio Ac. Fin.; il Consiglio Comunale li condivida così in pieno, dato che altre deliberazioni sono state approvate nonostante i pareri contrari e inoltre, aggiunge, che tali emendamenti presentati dalla maggioranza consiliare bloccheranno gli Uffici e che anche su alcuni di tali emendamenti vi sono i pareri contrari.

Il vice Presidente S. Castello afferma che questa maggioranza consiliare ha mostrato più volte di avere coraggio, anche quando, in talune deliberazioni la minoranza è uscita dall'aula, ma oggi occorre rispettare le leggi e le normative, nell'ambito delle difficoltà che i tagli dei trasferimenti statali e regionali hanno comportato, e pertanto si era proposto di collaborare insieme al fine di operare scelte rilevanti per l'Ente.

Il Consigliere D'Aquila precisa che le sue preoccupazioni riguardano soprattutto l'adeguamento delle tariffe idriche e che per il prossimo anno bisogna approvare il Bilancio nei termini, così come fanno i Comuni più virtuosi, sebbene oggi occorrono sacrifici da parte di tutti e anche i consiglieri di minoranza avrebbero dovuto presentare i loro emendamenti al Bilancio di previsione 2015.

Il consigliere Benincasa condivide quanto detto sulle enormi difficoltà che oggi comporta l'approvazione del Bilancio ma esprime dubbi sull'approvazione dello stesso facendo riferimento al parere reso dal Revisore e dal Responsabile dell'Area Ec. Fin., con particolare riferimento alla alienazione degli immobili, infatti il coraggio da parte del Consiglio Comunale può esservi quando si delibera nei termini di legge, ma oggi, in considerazione dell'approvazione del rendiconto entro il 30 aprile 2016, risultano troppo stretti i tempi per potere procedere all'alienazione degli immobili, pertanto occorre decidere se approvare o meno questo Bilancio o altrimenti affidarlo al Commissario ad acta a spese dei cittadini di Monterosso Almo.

Il Sindaco chiede la parola, si scusa per il ritardo poiché è stato impegnato alla riunione sulle problematiche dei lavoratori forestali che vedevano la presenza, tra l'altro, degli Onorevoli Musumeci ed Assenza.

Il Sindaco, sulla base delle perplessità espresse dai Consiglieri Comunali, evidenzia di avere affrontato le problematiche in oggetto sia con il revisore dei Conti che con il responsabile dell'Area Ec. Fin.; tale Bilancio oggi incontra le difficoltà di mancanza di liquidità non erogata dalla Regione ed inoltre, dalla ripartizione delle ultime spettanze regionali, è prevista un'ulteriore decurtazione sulle somme per gli investimenti, tenendo in considerazione anche gli ulteriori tagli previsti dalla legge sull'armonizzazione contabile. Lo stesso aggiunge inoltre che il ricorso alle alienazioni è legittimo tanto è vero che è un sistema adottato sia a livello statale che regionale; con riferimento all'adeguamento delle tariffe idriche, bisogna tenere in considerazione quanto espresso dalla regione Siciliana, in particolare, con la Circolare dell'Assessore Contraffatto. Rispetto a quanto detto, appare evidente la estrema difficoltà a fare quadrare i conti e invita la responsabile dell'Area Ec. Fin. Dott.ssa Morello a relazionare sul punto.

Il Consigliere D'Aquila si associa alla richiesta di tali chiarimenti.

La responsabile dell'Area Ec. Fin. Dott.ssa Morello esplicita la nuova normativa in materia di armonizzazione contabile, con particolare riferimento al principio contabile di competenza finanziaria potenziata, facendo riferimento, nel dettaglio, ai tagli subiti da parte dello Stato e della Regione, con la impossibilità di rispetto del patto di stabilità interno anche a seguito della mancata assegnazione delle somme dovute.

Il Sindaco condivide la preoccupazione dell'Ufficio Finanziario in merito alla mancanza di liquidità cui l'Ente dovrà fare fronte ed al tempo stesso rassicura il Consiglio Comunale sulla alienazione degli immobili, chiedendo, inoltre al Responsabile del servizio Finanziario ed al Revisore una più ampia motivazione in merito ai loro pareri contrari resi sul Bilanci di previsione, ed infine dà atto che questa Amministrazione non ha caricato i cittadini di ulteriori tasse. Lo stesso, altresì chiede al Consiglio Comunale quali sprechi abbia compiuto questa Amministrazione o quali scelte scellerate abbia posto in essere, dato che per coprire in parte le somme dei lavoratori stabilizzati e l'elevazione oraria dei dipendenti, ha rinunciato alla propria indennità, sebbene tale rinuncia sia una facoltà e non un obbligo, ed in considerazione anche del fatto che

sono stati garantiti i principali servizi per i cittadini tra i quali il trasporto alunni, la refezione scolastica, l'assistenza domiciliare agli anziani e gli altri servizi resi.

Il responsabile dell'Area Ec. Fin. Dott.ssa Morello afferma che in termini di Bilancio le indennità sono previste per legge e non è possibile esprimere un parere favorevole sulla facoltà di percepirla o meno.

Il Sindaco esplicita meglio le somme contenute nel Bilancio, con particolare riferimento alla spesa per il personale ed a quella per i servizi ed aggiunge inoltre la previsione della detassazione TARI.

Il Consigliere D'Aquila precisa di considerare le indennità "illegittime" solo da punto di vista morale, dato che l'Amministrazione si era preso l'impegno di rinunciare alle stesse fin dalla loro elezione ed in ogni caso, queste somme le avrebbero potute destinare alle spese per gli esperti e per le spese legali.

Il Consigliere C. Giaquinta condivide quanto detto sul fatto che occorre riflettere bene sull'approvazione di questo Bilancio, sebbene oggi si tratta non di un Bilancio ma di un consuntivo, poiché è un Bilancio serrato che non è più suscettibile di modifiche, pertanto, come consiglieri di maggioranza ci troviamo in forte difficoltà nell'approvazione di tale strumento finanziario dinanzi ai pareri contrari resi dai tecnici, tenuto conto delle responsabilità contabili che gravano in capo ad ogni singolo consigliere comunale; la stessa aggiunge che lo strumento finanziario di questo comune potrà essere realmente deciso da tutti i consiglieri solo con riferimento all'anno 2016 e non più con riferimento all'anno 2015, con la forte preoccupazione che la somma prevista per il personale stabilizzato potrà non essere più garantita dalla Regione, comportando seri problemi per l'Ente o un'eventuale ipotesi di dissesto, pertanto è richiesto l'impegno da parte di tutti i consiglieri comunali al fine di migliorare lo schema di Bilancio e l'impegno da parte dell'Amministrazione di approvare il Bilancio entro marzo 2016, per meglio decidere e scegliere in maniera responsabile e a tutela dei nostri cittadini.

Il vice Presidente S.Castello evidenzia la gravità della problematica esposta anche a fronte degli ulteriori tagli previsti per l'anno 2016.

Il Presidente in considerazione di quanto detto sottolinea ancora una volta l'importanza del rispetto dell'art. 1 comma 169 citato e chiede al sindaco di chiarire quanto espresso nella proposta di Bilancio, poiché non vi è un pregiudizio assoluto per l'approvazione dello stesso, ma dei forti dubbi che, se sciolti, potrebbero portare all'approvazione del Bilancio. Lo stesso ribadisce quanto detto nella seduta consiliare del 29 Settembre 2015, quando si è discusso della istituzione della TASI per cui, a mutate condizioni economiche la politica ha l'obbligo di fare della scelta, ma con tale schema di Bilancio l'Amministrazione non ha fatto alcuna scelta, caricando tutto in capo al Consiglio Comunale il quale oggi è chiamato ad una attenta riflessione ai fini dell'approvazione del Bilancio e che pertanto occorre agire con spirito di sincera collaborazione nell'interesse dei cittadini monterossani.

Il Presidente propone all' amministrazione comunale di ritirare lo schema di bilancio, di inserire nello stesso gli emendamenti esitati dal gruppo di maggioranza accompagnato da una delibera di indirizzo e di impegno sulle politiche economiche e finanziarie 2016, in sede di approvazione consuntivo e previsionale.

Il Sindaco dichiara che il Bilancio 2015 è da ritenersi chiuso senza ulteriori aggravii per i cittadini e che in relazione al 2016 è possibile condividere assieme al Consiglio Comunale le eventuali proposte, dando immediato mandato all'Ufficio di Ragioneria di provvedere nel rispetto della nuova normativa sul Bilancio armonizzato.

Il Presidente ribadisce l'importanza del rispetto della nuova normativa sul Bilancio armonizzato con particolare riferimento all'orizzonte triennale, sebbene l'Amministrazione fino ad oggi non ha posto in essere delle scelte condivise caricando tutto sul Consiglio Comunale e comunque la maggioranza consiliare si è premurata di presentare degli emendamenti per alleggerire il Bilancio di previsione per come presentato dalla Giunta Municipale, quindi, sul piano politico occorre assumerci insieme le responsabilità dato che lo Schema così presentato rischia di appesantire i problemi della cittadinanza.

Il Presidente, alla luce delle perplessità sollevate in aula, chiede all'assemblea l'aggiornamento della seduta, chiedendo la possibilità di convocare apposita conferenza dei capi gruppo per il giorno 22 Dicembre alle ore 10.00, indicando che probabilmente il Consiglio Comunale verrà convocato per il giorno 29 Dicembre 2015. L'Assemblea accoglie la proposta all'unanimità.

Alle ore 23.30 la seduta viene sciolta.

"A"

D'ORDINE

MOTIONE IN ODG. SESSIONE BILANCIO

Consiglieri

E' davvero importante che stasera il consiglio comunale prima ancora di passare all'esame e approvazione dei punti incardinati nell'ordine del giorno, riguardanti l'approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale rifletta accuratamente.

- Se ^{DA UN LATO} approvare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e il programma triennale e annuale delle opere pubbliche, equivale ad aprire formalmente la sessione di bilancio invitando
- 1) preliminarmente il responsabile dell'area economico finanziaria a relazionare per quanto e' possibile sulle novità intervenute alla luce della entrata in vigore delle norme relative al decreto legislativo 118 del 2011 così come modificato ed integrato dal D.lgs n 126 del 2014, che individuano un percorso graduale di avvio di un nuovo ordinamento in materia finanziaria e contabile per il nostro ente ^E che ci impone tra l'altro nel più breve tempo possibile di ridefinire ed
 - 2) aggiornare il nostro regolamento di contabilità economico- finanziario. dall'altro lato adottare la delibera sulla individuazione degli immobili da inserire nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari strettamente collegata allo schema di bilancio annuo pluriennale e al suo pareggio equivarrebbe a fare assumere pesanti corresponsabilità in capo ai consiglieri comunali.

Approvare il bilancio così come e' stato presentato dalla giunta municipale e dal sindaco e' chiaro a tutti che potrebbe portarci :

- 1) a certificare un disavanzo grave di circa 350.000 mila euro
- 2) a esporre il nostro ente a gravi disequilibri se tale Disavanzo verrà aggiunto alle criticità in entrata sul 2016 di altri circa 350.000 mila euro
- 3) ad autorizzare anche per il 2016 a bilancio ribaltato spesa fuori controllo in regime di esercizio provvisorio.

4) a condurre l' ente con fortissime possibilità o alla attivazione delle procedure di riequilibrio economico finanziario volgarmente detto predissesto ai sensi dell'articolo 243 o a quelle del dissesto ai sensi dell'articolo 244 della legge 267 del 2000.

Questa è la posta in gioco su cui come dicevo e' necessario riflettere politicamente amministrativamente e istituzionalmente prima ancora che ovviamente passare anche all' esame degli emendamenti al bilancio presentati dal gruppo consiliare di maggioranza il paese che vorrei pagano sindaco.

la prima reazione alla lettura dello schema di bilancio approvato con la delibera n 189 del 30-11-2015 notificato ai consiglieri comunali giorno 1-12-2015 ai sensi dell' articolo 10 di contabilità e' stata ed e' quella di non ~~poter~~ approvare uno strumento finanziario ed economico 2015 in cui il revisore dei conti e il responsabile dell'area economico finanziaria fanno presente che se pur e' possibile tecnicamente deliberare l'individuazione di alienazione di beni immobili, in merito alla regolarità contabile tale operazione non consente l'accertamento dell'entrata se non quando sarà effettivamente concluso il contratto di compravendita, che tale valore non garantisce il rispetto del patto di stabilità e che qualora entro la data di approvazione del rendiconto i beni individuati non sono stati realmente alienati si determinerà un disavanzo di amministrazione. E' deficienze di cassa che non consentiranno il reintegro dell'anticipazione e neanche il pagamento delle spettanze obbligatorie.

Parere che se trasferito nei termini politici equivale a considerare le soluzioni proposte dalla giunta ad un autentico capolavoro di annunciato disastro amministrativo, un fallimento, che rischia di trascinare il nostro ente verso il dissesto economico e finanziario e nello stesso tempo di rendere corresponsabili i consiglieri comunali che ricordo che se pur approvano il bilancio sono tenuti ad ascoltare i pareri espressi ai sensi dell' articolo 153 del tuel e soprattutto obbligati

ad adottare ai sensi dell'articolo 239 i provvedimenti conseguenti ai pareri ~~di~~ assicurare l'attendibilità delle impostazioni o nel caso contrario a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'ufficio o dall'organo di revisione.

Ed e' sulle motivazioni adeguate che invito preliminarmente a riflettere se davvero si vuole approvare questo ~~progetto~~ di bilancio.

~~E davvero~~ se lo dovessi approvare così, non ~~ne~~ trovo ~~di~~ motivazioni ne mie ne tantomeno del sindaco e della giunta municipale in sede di delibera di approvazione schema....magari c'e' la daranno stasera. * P.S.

E fin qui ho esposto i mie pensieri sul previsionale 2015.

Nel caso in cui non si riesce a dare motivazioni o non ci convincono le motivazioni penso che sarebbe il caso di procedere spediti prima ancora che si attivi la procedura dell'articolo 109 bis dell'orel alle nostre dimissioni e pertanto allo scioglimento anticipato del consiglio comunale- CHIEDENDOLE CONTEMPORANEAMENTE AL SINDACO.

Anche questa e' una riflessione che andrebbe fatta preliminarmente stasera.

Identico discorso vale per il bilancio pluriennale su cui grava come un macigno rendendolo privo di calcestruzzo e costruito sulle sabbie mobili il parere altrettanto negativo del revisore e dell'ufficio.

Ma veniamo alla seconda reazione e riflessione che e' quella di provare a non essere istintivi, ad avere piu che un atteggiamento di corresponsabilità al fallimento, di responsabilità che si deve al futuro, facendovi una domanda : possiamo lasciare ai futuri amministratori siano gli stessi o diversi i pozzi incendiati dall'incapacita dalla superficialita' e dal cinismo al pari di come fanno gli eserciti sconfitti e in ritirata ?

QUALI SONO LE MOTIVAZIONI ADEGUATE DELLA G.M. PER RITENERE CHE LE ALIENAZIONI ANDRANNO A BUON FINE ?

QUALI LE MOTIVAZIONI ADEGUATE PER LE QUALI ASPETTANSI IL RINNOVO DEL CONTRIBUTO REGIONALE PUC ?

NON LE HA DATE IL SINDACO DOVREMO DARLE I CONS. COT. ?

Ed anche a questa domanda stasera abbiamo l'obbligo di rispondere e che per quanto mi riguarda spiega il perché assieme con il gruppo di maggioranza ho lavorato alla presentazione degli emendamenti con la necessita di fare i conti con i conti nulli dello schema di bilancio su cui pende come sapete per responsabilità del sindaco la nomina del commissario ad acta. COMMISSARIO CHE PRESO VISIONE DEGLI ATTI E DEI PARERI GIORNO 16 DICEMBRE.

- La terza ed ultima riflessione su cui vi invito a riflettere e' che ~~non~~ ~~non~~ attraverso la collaborazione di tutti compreso revisore ed uffici si approvi sostanzialmente un diverso nuovo e migliore schema di bilancio di previsione provvisto oltreche di motivazioni adeguate anche di indirizzi e impegni certi sul 2016 (cosa che si potrà verificare a rendiconto e ad approvazione molto anticipata del bilancio di previsione 2016). ~~Il consiglio comunale aveva come non mai l'obiettivo di prepararsi alla presentazione di una mozione di sfiducia al sindaco, che se approvata porterebbe alla fine di una legislatura che non si vedeva come la migliore della storia municipale di Montebelluna.~~

Redatto del 12/12/2015

IL PRES. CON. COM.
Dr. BENEDETTO GAETANO



Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Castello Salvatore

IL PRESIDENTE
Dibenedetto Gaetano

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____ al _____
col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.